

**NOTE ESPLICITIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008**

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o di costruzione e/o piani interrati.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite assicurando la casella corrispondente; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indicano la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde () indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (1) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

**IDENTIFICATIVO EDIFICIO**  
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha l'incarico di assistere per l'ispezione del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

**Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, estremità, angolo). Denominazione edificio: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
Al piano interrato con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso contenuti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio volte senza calarne e muratura in pietra/ma in 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra/ma in 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di aerei o cotone se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture inelastiche. Gli edifici si considerano con strutture inelastiche di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/ma) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture inelastiche) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture inelastiche)  
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture inelastiche) in parallelo  
G4: solai piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati  
H2: Muratura armata o con intonaci armati  
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture inelastiche le temporeali sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta, solo in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI**  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente forgiamento strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.  
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS99, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo UNOT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.  
D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti e a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere ommortate.  
D2-D3 danno medio - grave è un danno che potrebbe avere un effetto in modo significativo sulla resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.  
D4 - D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.  
Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in alto o lembiti.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.  
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già l'edificio.  
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.  
Su questo, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spallata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

**Sopraluogo**  
10275

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-RISCHIA (AeDES 06/2008) Codice Richiesta: 0167054

Identificativo Sopraluogo: 902  
Scheda n. 0451  
Data: 08/10/15/2019

Provincia: TERAMO  
Comune: PIETRA CAMELA

Frazione/Località: (denominazione lista)  
1 Via: GUGLIELMO LEVA  
2 Corso: NITE  
3 Vicolo: NITE  
4 Piazza: NITE  
5 Altro: (indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)

Codice Catastrale: 1307/51/18/14/2/3

Posizione edificio: 1 Isolato 2 Interno 3 Estremità 4 D'angolo

Denominazione edificio/proprietario: P. O. MAINETTI, DOMENICO / CORRÒ ROMANO / MARGARETTINI ZOEI

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

**SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tip. di combinazioni: strutture verticali-solai)**

Struttura verticale	Struttura orizzontale	Strutture in muratura	Altre strutture
Struttura verticale	Struttura orizzontale	Strutture in muratura	Altre strutture
Non identificata	Non identificata	A: Inadatta ingrandire e ridurre cavità (Pietrino non squadrato, anelli, etc.)	Tetti in c.a.
1 Non identificata	1 Non identificata	B: Aestiva regolare e di buona qualità (Pietrino non squadrato, anelli, etc.)	Paralleli in c.a.
2 Volte senza calarne	2 Volte senza calarne	C: Buona con calarne o corredi	Tetti in acciaio
3 Volte con calarne	3 Volte con calarne	D: Buona con calarne o corredi	REGOLARITA' Non regolare B
4 Travi con soletta deformabile (Bast in legno con travetti lamellari, travi e solai)	4 Travi con soletta deformabile (Bast in legno con travetti lamellari, travi e solai)	E: Buona con calarne o corredi	1: Spingente pesante
5 Travi con soletta semirigida (Bast in legno con doppie travetti, travi e solai)	5 Travi con soletta semirigida (Bast in legno con doppie travetti, travi e solai)	F: Buona con calarne o corredi	2: Non spingente pesante
6 Travi con soletta rigida (Nole di c.a., travi ben adibite a soletta di c.a.)	6 Travi con soletta rigida (Nole di c.a., travi ben adibite a soletta di c.a.)	G: Buona con calarne o corredi	3: Spingente leggera
		H: Buona con calarne o corredi	4: Non spingente leggera

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Livello - sezione	DANNO (1)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	D4-D5 Gravissimo	D2-D3 Medio grave	D1 Leggero	Nulla	Dissesti	Correzione in loco	Riparazione	Trasferimento e protezione passaggi
Strutture verticali								
Copertura								
Temporaneo-tramezzi								
Danno presistente								

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	Nessuno	Rimozione	Purtanti	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi		
1 Dissesto intonaci, rivestimenti, controsoffitti...								
2 Caduta tegole, comignoli...								
3 Caduta cornicioni, parapetti...								
4 Caduta altri oggetti interni o esterni								
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6 Danno alla rete elettrica o del gas								

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasferimento e protezz. passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni					
2 Rottura di reti di distribuzione					

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO  
1 Creta 2 Pseudo-foto 3 Pseudo-leggero 4 Piana

DISSESTI (in alto o lembiti): Versanti incombenti, Terreno di fondazione

1 Assenti 2 Generali dal sistema 3 Azuiti dal sistema 4 Presistenti

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)
ALTO				
BASSO CON PROVVEDIMENTI				
BASSO				

Esito di agibilità

Esito di agibilità	Proprietà
A Edificio AGIBILE	A Pubblica B Privata
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con provvedimenti di pronto intervento	
E Edificio INAGIBILE	
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: RIMOZIONE COMIGNOLO IN PROSSIMITA' DELL'EDIFICIO CONFINANTE, PERCHÉ PERICOLANTE (IL COMIGNOLO POSIZIONATO SULL'EDIFICIO VISITATO APPARTIENE A QUELLO LIMITROFO). L'EDIFICIO PRESENTA DIFFUSI TAGLI SULLE MURATURE PORTANTI, SOPRATTUTTO AI PIANI SUPERIORI E SOLAIO E SCALE PERICOLANTE ALL'ULTIMO PIANO. SI CONSIGLIA INTERDIZIONE DELL'EDIFICIO.

Il compilatore (in stampatello): PIERPAOLO GENTILE  
LUIGI PALESTINI

Firma: [Firma]